



DECRETO RETTORALE N. 6179

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 382/1980 recante "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica"

Vista la Legge del 19 novembre 1990, n. 341 recante "Riforma degli ordinamenti didattici universitari".

Visto lo Statuto dell'Università Vita-Salute San Raffaele, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 2 agosto 1996 e successive modificazioni e integrazioni.

Vista la Legge 11 luglio 2003, n. 170 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 maggio 2003, n. 105, recante disposizioni urgenti per le università e gli enti di ricerca".

Visto il Decreto Rettorale n. 1446 del 14 luglio 2006 di emanazione del Regolamento di Tutorato

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".

Vista la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019".

Visto l'art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2019.

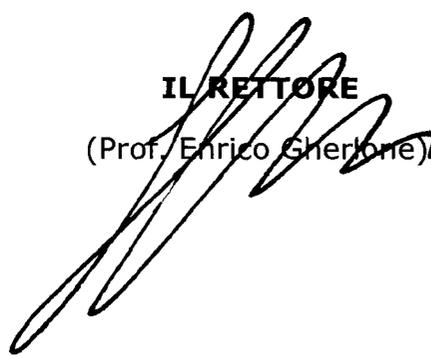
DECRETA

Il Regolamento di Tutorato dell'Università Vita-Salute San Raffaele emanato con Decreto Rettorale n. 1146 del 14 luglio 2006 è sostituito dal Regolamento di Tutorato dell'Università Vita-Salute San Raffaele che costituisce parte integrante del presente Decreto.

Milano, 18 ottobre 2019

IL RETTORE

(Prof. Enrico Gherlone)



REGOLAMENTO DI TUTORATO

ART.1 DEFINIZIONI E FINALITA'

L'Università Vita-Salute San Raffaele, in esecuzione dell'art.13 della Legge 19 novembre 1990 n.341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari – e dell'art.19 del Regolamento Didattico di Ateneo, ha istituito il Tutorato con l'obiettivo di assistere gli studenti nel loro percorso di studi, prima e durante il loro percorso universitario, in modo che questo possa svolgersi nei tempi previsti dai regolamenti didattici ed in maniera proficua dal punto di vista della formazione delle competenze professionali e umane.

Ai sensi dell'art.13, comma secondo della Legge 341/1990 il tutorato è finalizzato a:

- a) orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi;
- b) renderli attivamente partecipi del processo formativo;
- c) rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Il servizio di tutorato collabora con gli organismi di sostegno al diritto allo studio e con le rappresentanze degli studenti, concorrendo alle complessive esigenze di formazione culturale degli studenti e alla loro compiuta partecipazione alle attività universitarie.

Il Tutorato è offerto agli studenti dell'Università Vita-Salute San Raffaele iscritti, in corso e fuori corso e la sua fruizione è comunque libera e facoltativa.

Per la realizzazione delle finalità sopraindicate, l'Università si avvarrà dell'attività dei soggetti di cui all'art. 4 e all'art. 5.

ART.2 OBIETTIVI SPECIFICI

Il tutorato si articola in vista dei seguenti obiettivi specifici:

- a) facilitare l'inserimento degli studenti del primo anno di corso;
- b) orientare nella predisposizione dei piani di studio anche ai fini delle opportune modifiche ed integrazioni dei piani stessi, sulla base dei risultati conseguiti dall'interessato e delle sue attitudini e sopravvenute esigenze;
- c) assistere nell'attività di studio e in particolare: aiutare a sviluppare capacità di organizzare, percorrere e correggere un itinerario formativo; aiutare ad acquisire un metodo di studio efficace; fornire consigli utili per la preparazione agli esami di profitto; migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento; favorire un rapporto produttivo tra docenti e studenti;
- d) informare sull'ordinamento didattico dei corsi di studio, sui servizi, sull'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'attività didattica e sulle opportunità esistenti in ambito universitario ed extra-universitario, sia in ambito nazionale che all'estero, per migliorare il percorso curricolare e favorire l'inserimento dello studente nel processo formativo;
- e) consigliare lo studente nei momenti di difficoltà o disagio dovuti all'interferenza di situazioni extra-universitarie col proficuo proseguimento degli studi;
- f) supportare gli studenti attuando iniziative di identificazione/recupero di debiti formativi;
- g) assistere gli studenti nelle scelte di studio e professionali favorendo il contatto con il mondo del lavoro sia direttamente che tramite Enti istituzionali preposti a tali attività.

ART.3 ARTICOLAZIONE

Il Tutorato si articola, in vista degli obiettivi riportati all'articolo precedente, in attività afferenti a due ambiti: Tutorato Informativo e di Orientamento e Tutorato Didattico (di Corso di Studio).

- Il Tutorato Informativo e di Orientamento offre un servizio di counseling, di assistenza alle disabilità e DSA e di affiancamento in favore di studenti stranieri; mira a favorire il processo di formazione degli studenti, ad accompagnarli nel loro percorso accademico - fornendo loro l'assistenza necessaria per agevolarne e a renderne proficui lo studio e l'inserimento nei percorsi formativi (Art. 2, lettera a, c, e, g).

- Il Tutorato Didattico è un servizio rivolto agli studenti che prevede interventi utili ad eliminare le difficoltà che lo studente incontra durante il percorso di studio e ad ottenere una proficua frequenza dei corsi. Svolge attività strettamente connesse da un lato alla pianificazione del percorso accademico del singolo studente nel rispetto dell'ordinamento didattico vigente, e dall'altro al monitoraggio delle carriere accademiche e all'attuazione di iniziative di identificazione/recupero di debiti formativi (Art. 2, lettera b, d ed f).
I singoli consigli di corso di studio, d'intesa con la facoltà di riferimento, sono responsabili dell'organizzazione e del funzionamento del tutorato didattico al proprio interno e ne disciplinano l'attuazione.

ART.4 TUTORATO DIDATTICO – SOGGETTI

A) Il Presidente di Corso di Studio, come responsabile del Servizio Tutoriale Didattico di CdS e coordinatore dei tutori, stabilisce le strategie e le modalità attuative degli obiettivi di cui all'art.2 dell'intervento tutoriale, garantisce il mantenimento o il rinnovamento della corretta struttura operativa del servizio e supervisiona la piena realizzazione degli obiettivi specifici, secondo quanto disposto dal presente Regolamento, coordina le attività dei Tutori e relaziona periodicamente al Consiglio di Corso di Studio di afferenza.

B) I Tutori si identificano nei professori e nei ricercatori universitari di ruolo e/o a tempo determinato, cui compete il compito istituzionale di guidare il processo di formazione culturale degli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma secondo della L. 341/1990, oltre che dall'art. 6 comma secondo della L. 240/2010.

I Tutori supportano gli studenti attuando iniziative di identificazione/recupero di debiti formativi e di didattica non frontale; informano, assistono e consigliano gli studenti in ogni fase del loro processo formativo. Sono responsabili delle attività di tutorato volte al raggiungimento degli obiettivi specifici indicati al precedente art.2, secondo le modalità attuative concordate con il Presidente di CdS e coordinano i coadiutori tutoriali, se presenti.

C) Specifiche attività di tutorato riservate a studenti iscritti al primo o al secondo anno di corso di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico che abbiano riscontrato ostacoli formativi iniziali, possono essere svolte da docenti a contratto e, ai sensi dell'art. 1 comma 1b della L. 170/2003, da studenti dei corsi di laurea magistrale o degli anni superiori per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico e da studenti iscritti ai corsi di dottorato, anche attraverso collaborazioni a tempo parziale, previste dell'art.1, comma 292 della L. 232/2016.

Queste figure, denominate Coadiutori Tutoriali, se previsti dal Consiglio di Corso di Studio, affiancano e collaborano con i Tutori alla realizzazione delle attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi specifici del Tutorato di cui all'art.2 (lettera b, d ed f) ed operano sotto la loro responsabilità.

La suddetta attività potrà essere svolta inoltre dal personale con funzioni assistenziali e/o ricerca appartenente al polo di riferimento o ad altri Enti individuati dalle Facoltà.

Le nomine dei soggetti previsti precedentemente ai punti B) e C), verranno conferite annualmente dai Consigli di Corso di Studio o dai Consigli di Facoltà - previa approvazione economica di Ateneo se prevista.

ART.5 TUTORATO INFORMATIVO E DI ORIENTAMENTO – SOGGETTI

Il Tutorato Informativo e di Orientamento è composto da una componente accademica, da una componente di professionisti collaboratori e da personale tecnico amministrativo.

La componente accademica comprende:

- Uno o più professori e/o ricercatori universitari per corso di laurea/facoltà, referenti per le attività di orientamento in ingresso, per la promozione alle future matricole della propria offerta formativa e degli sbocchi professionali di ciascun corso di laurea
- Un professore e/o ricercatore universitario per corso di laurea/facoltà, Referenti di Facoltà per DSA e Disabilità, punto di riferimento e garante della gestione di tutte le attività di competenza, in concerto con il Delegato Rettorale in materia di Disabilità e l'ufficio amministrativo di supporto.
- Due professori di ruolo, nominati dal Rettore, che svolgono ruoli di coordinamento rispettivamente delle attività connesse alle Disabilità e DSA e alle attività di counseling

I collaboratori professionisti, individuati annualmente su indicazione della componente accademica di riferimento, collaborano con le strutture di Ateneo – sia didattiche che amministrative - per la realizzazione delle attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi specifici di cui all'art.2 (lettera a, c, e, g).

A supporto delle attività riguardanti il tutorato informativo e di orientamento è prevista altresì la possibilità di coinvolgere gli studenti.

ART.6 SERVIZI ED ORGANISMI

Il Tutorato nelle sue diverse componenti si avvale del supporto dell'Ufficio Orientamento e Tutorato che funge da raccordo amministrativo tra i tutti i servizi tutoriali di CdS, le componenti accademiche coinvolte e gli organi di governo di Ateneo.

ART.7 ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo a quello della data di emanazione.